**TB, 35**

**[1]** *Chingiutalas* è una provincia la quale è apresso lo deserto dentro tramontana e maestro. **[2]** Ella è lunga XII giornate ed è sotto la signoria del *Gran Can*; àvi cità e castella assai ed àvi tre generaxion di gente, idolatri e gente ch’adorano *Malcometto* e *cristiani nestorini*. **[3]** A’ confini di questa provincia verso tramontana è una montagna nella quale sono molte buone vene d’acciaio e d’andanico; e in questa montagna si trova una vena della quale si fa la salamandra. **[4]** Quella salamandra la quale io dico non è né bestia né serpente, come si dice, ma fassi in questo modo. **[5]** Io *Marco* ebbi uno compagno che fu di *Turchia*, ch’avea nome *Zurficar*, lo quale era molto savio uomo ed era stato in quella contrada tre anni per lo *Gran Can* signore a fare cavare la salamandra e∙ll’acciaio e∙ll’andanico. **[6]** Lo *Gran Can* vi manda sempre signore per tre anni a∙ffare cavare quelle cose. **[7]** Quello mio compagno mi dise lo fatto ed io lo viddi. **[8]** Quando l’uomo à cavato dentro a le montagne di quella vena ch’i’ò detto, e l’uomo l’àe spezzata e rotta, elle si strigne insieme e fa file come lana; e l’uomo la fa secare e poi la pesta in uno mortaio di metallo; poi la fa lavare e rimane quelle fila e la terra ch’esce di queste fila si gitta via per ciò che non val niente. **[9]** Poi si fa filare quelle fila come lana, e poi ne fanno tovaglie e drappi. **[10]** E quando sono fatte quelle tovaglie elle non son bianche, ma elle si mettono nel fuoco ardente e lascialevi stare una pezza; e∙lla tovaglia diventa bianca come neve. **[11]** E ogne volta che quelle tovaglie ànno alcuna machia d’alcuna lordura, eglino la mettono nel fuoco ardente ed ella diventa bianca come neve. **[12]** In questo modo sta la salamandra. **[13]** E a *Roma* è una tovaglia della salamandra la quale mandò lo *Gran Can* al papa acciò ch’egli la mettesse dintorno allo sudaro di Cristo.